

ANALISI DELL'IMPATTI DELLA REGOLAMENTAZIONE (A.I.R.)

Titolo: Decreto-legge 15 novembre 2023, n. 161 - Disposizioni urgenti per il «Piano Mattei» per lo sviluppo in Stati del Continente africano

Amministrazione competente: Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale

Referente AIR: Ufficio legislativo

SINTESI DELL'AIR E PRINCIPALI CONCLUSIONI

Il provvedimento disciplina la *governance* del "Piano Mattei" (documento programmatico strategico di durata quadriennale), istituendo una Cabina di regia e una struttura di missione presso la Presidenza del Consiglio. Il "Piano Mattei" persegue l'obiettivo di costruire un nuovo partenariato tra Italia e Stati del Continente africano, mediante la promozione di uno sviluppo comune, sostenibile e duraturo, nella dimensione politica, economica, sociale, culturale e di sicurezza e prevenendo in tal modo le cause profonde delle migrazioni irregolari.

SEZIONE 1. CONTESTO E PROBLEMI DA AFFRONTARE

L'Africa rappresenta una priorità del Governo, che intende elaborare risposte efficaci alle grandi sfide comuni: pace e sicurezza, stabilità, crescita e sviluppo.

Il Piano Mattei è una piattaforma programmatica e strategica su cui costruire un partenariato equo e paritario con il Continente.

La cooperazione è attuata attraverso la condivisione e la partecipazione degli Stati africani all'individuazione, definizione e attuazione degli interventi previsti dal Piano, nonché l'impegno compartecipato alla stabilità e alla sicurezza regionale e globale, perseguendo obiettivi di interesse comune come promuovere una crescita comune, incentivare la creazione di opportunità di lavoro, migliorare l'istruzione e la formazione professionale. In questo modo si potrà avviare un circolo virtuoso di investimenti, sviluppo e crescita reciproca, capace di assicurare alle giovani generazioni africane il diritto a non emigrare e a rimanere nella propria Patria per contribuire al suo futuro.

SEZIONE 2. OBIETTIVI DELL'INTERVENTO E RELATIVI INDICATORI

2.1 Obiettivi generali e specifici

Attraverso la condivisione e la partecipazione degli Stati africani all'individuazione, definizione e attuazione degli interventi previsti dal Piano, si intende promuovere uno sviluppo comune, sostenibile e duraturo, nella dimensione politica, economica, sociale, culturale e di sicurezza e assicurare alle giovani generazioni africane il diritto a non emigrare.

Obiettivi specifici sono; la promozione di una crescita comune, la stabilità e la sicurezza regionale, la creazione di opportunità di lavoro, il miglioramento dell'istruzione e della formazione professionale, la tutela della salute e dell'ambiente, lo sviluppo dell'agricoltura e della sicurezza alimentare.

2.2 Indicatori e valori di riferimento

Con il provvedimento proposto si creano gli strumenti per disciplinare la *governance* del “Piano Mattei” volto alla costruzione di un nuovo partenariato tra Italia e Stati africani al fine di consentire alle giovani generazioni africane il diritto vivere nella propria Patria e contribuire al suo futuro.

Indicatori e valori di riferimento del Piano saranno meglio precisati all'interno del documento programmatico strategico di durata quadriennale.

SEZIONE 3. OPZIONI DI INTERVENTO E VALUTAZIONE PRELIMINARE

SEZIONE 4. COMPARAZIONE DELLE OPZIONI E MOTIVAZIONE DELL'OPZIONE PREFERITA

4.1 Impatti economici, sociali ed ambientali per categoria di destinatari

Vedere punto 2.2

4.2 Impatti specifici

Vedere punto 2.2

4.3 Motivazione dell'opzione preferita

SEZIONE 5. MODALITA' DI ATTUAZIONE E MONITORAGGIO

5.1 Attuazione

L'articolo 1 prevede i criteri ispiratori del Piano Mattei, la sua durata quadriennale e la possibilità di aggiornamento anche in corso d'opera. Il provvedimento prevede inoltre, per facilitare l'implementazione del Piano, l'istituzione di una apposita Cabina di regia (articoli 2 e 3) nonchè di una struttura di missione di supporto incardinata presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri (art.4).

5.2 Monitoraggio

Tutte le amministrazioni e gli enti coinvolti potranno monitorare l'attuazione dell'intervento, registrandone i risultati relativi.

CONSULTAZIONI SVOLTE NEL CORSO DELL'AIR

Prima di predisporre l'intervento regolatorio sono state consultate tutte le Amministrazioni che concorreranno alla realizzazione nonché all'attuazione e al monitoraggio del Piano.

PERCORSO DI VALUTAZIONE

L'intervento regolatorio è stato proposto dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri e dal Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale e concertato con tutti i dicasteri competenti.